

Verbale Riunione Istituzioni e Associazioni Italiane

21 marzo

In data Giovedì 21 Marzo 2019, alle ore 20:00, presso il ristorante "O Sole Mio" di Miraflores, Lima, si è tenuta la riunione delle istituzioni e associazioni italiane del Perù.

Alla Riunione hanno partecipato:

- Agostino Canepa, Presidente Com.it.es Perù
- Paolo Valente, Vice Presidente Com.it.es Perù
- Rosanna Guazzotti, Comitato Esecutivo Com.it.es Perù
- Salvatore Belcuore, Comitato Esecutivo Com.it.es Perù
- Emiliana Muttoni, Consigliere Com.it.es Perù
- Giuseppe Tomati, Consigliere Com.it.es Perù
- William Zanatta, Consigliere Com.it.es Perù, Presidente Associazione Emiliano-Romagnola del Perù
- Andres A. Chiarella, Consigliere Com.it.es Perù
- Antonio Chuquipiondo, Consigliere Com.it.es Perù
- S.E. dott. Giancarlo Curcio, Ambasciatore d'Italia in Perù
- Costantino Tarducci, Primo Segretario Ambasciata d'Italia in Perù
- Gianfranco Sangalli, Consigliere CGIE
- Italo Cuneo, Presidente Società Italiana di Beneficenza e Assistenza
- Isabel Cuneo, Presidente Italica Gens,
- Edoardo Soldano, Presidente dell'Associazione Scuola Italiana Santa Margherita del Callao
- Annalucia Fasson, Vice Presidente Associazione Veneti nel Mondo – Perù
- Miriam Guiramay, Agenzia ICE Italian Trade Agency
- Giampiero Gambaro, Vice Rettore Università Cattolica Sedes Sapientae
- Maurizio Leva, Coordinatore Didattico Associazione per la Diffusione della Cultura Italiana
- Flavio Greiner, Direttore Camera di Commercio Italiana di Lima
- Massimo Polvani, Direttore Istituto Culturale Italo Peruviano di Arequipa
- Giacomo Canepa, Associazione Clinica Italiana di Assistenza
- Luis Barreto, Patronato INCA – CGIL
- Gino Amoretti, Presidente Movimento Associativo Italiani all'Estero
- Giovanni La Saponara, Presidente Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo



COMITES
Comitato degli Italiani all'Estero - Perù

- Antonio Simeone, Presidente Associazione Sarda del Perù
- Leonardo Pezzia, Presidente Giovani Italiani del Perù
- Katherine Vilcachagua Auqui, Vice Presidente Giovani Italiani del Perù,
- Casanova, Segretaria Giovani Italiani del Perù

Ordine del giorno

- 1) Commemorazione Bicentenario del Perù 2021
- 2) Creazione della FAIP (Federazione delle Associazioni Italiane in Perù)
- 3) Integrazione della Scuola Santa Margherita del Callao all'Associazione Educativa Antonio Raimondi
- 4) Creazione della Casa d'Italia

Alle ore 20:00 il Presidente Agostino Canepa dà inizio alla riunione ringraziando i presenti, in particolar modo S.E. dott. Giancarlo Curcio, Ambasciatore d'Italia in Perù. Si passano in rassegna brevemente tutti i punti all'ordine del giorno: la commemorazione del Bicentenario dell'indipendenza peruviana, una grande responsabilità e possibilità per la comunità italiana; la creazione della FAIP, fondamentale per rendere la comunità italiana più unita e solida; la possibilità di intregare la Scuola Santa Margherita del Callao all'AEAR, istituzione che ha bisogno del sostegno di tutta la comunità; la creazione della Casa d'Italia, un luogo di aggregazione e incontro per tutta la comunità, un progetto realizzato dall'Arch. Giacomo Canepa senza alcun interesse professionale o economico.

Prende la parola l'Ambasciatore, dott. Giancarlo Curcio, che sottolinea l'importanza dell'unione della comunità italiana e ricorda la riunione di tutti i responsabili degli Istituti di Cultura e dirigenti scolastici che vedrà la presenza del Sottosegretario e Vice Ministro italiano per gli Affari Esteri. Ricorda il precedente incontro con la CGIE e il Com.it.es per celebrare il Bicentenario del Perù e il primo contributo per quest'occasione, una pubblicazione sulla storia dell'emigrazione italiana in Perù. Invita tutti i presenti alla mostra dedicata a Leonardo da Vinci, organizzata dal Ministero degli Esteri italiano in collaborazione con Enel, che verrà inaugurata a Lima lunedì 8 Aprile. Ricorda che il Consolato dal 4 febbraio è aperto a tutti senza bisogno di appuntamenti, con l'aggiunta di due turni pomeridiani per il pubblico. Ribadisce il sostegno totale dell'Ambasciata per la creazione della FAIP.

Prende la parola Gianfranco Sangalli, che approfondisce il tema riguardante i preparativi del Bicentenario Peruviano. Informa che siamo agli inizi del processo e sono stati avviati i primi contatti tra i gli organi legislativi e presto seguiranno quelli esecutivi. Elenca alcune idee che si stanno valutando. Riguardo la FAIP sottolinea la sua importanza e di come venga sempre discussa all'interno del CGIE per combattere la crisi dell'associazionismo italiano dato l'indebolirsi dei legami degli italooperuviani con il Paese d'origine.

Prende la parola Chiarella che apre l'intervento riportando l'esperienza della sua famiglia come immigrati italiani in Perù nel 19esimo secolo e delle relazioni in generale che intercorrono tra gli italiani e il Paese d'origine. Riferisce che insieme al Sig. Simeone già si pensò nel passato di trasformare l'AIP, di cui era membro, in una sorta di FAIP ma questo desiderio non si concretizzò per problemi di natura legale. Una volta entrato nel Com.it.es gli fu assegnato l'incarico di creare la FAIP basandola sul modello argentino ma al momento della votazione del progetto non si approvò. Si dice entusiasta di riprendere questo progetto dopo 15 anni e si augura che riceva il sostegno dell'Ambasciata e di tutta la comunità.

Prende la parola Edoardo Soldano che spiega la situazione della Scuola Italiana Santa Margherita del Callao. Ringrazia per l'invito e ripercorre brevemente la fondazione e la storia della scuola. Elenca tutti i membri del consiglio direttivo della scuola e mostra sullo schermo un resoconto fotografico delle attività nel 2018. Sottolinea il difficile contesto ambientale in cui si trova la Scuola e quello economico di molti alunni. Ci sono due corsi di italiano per un totale di quattro ore la settimana ma in molti casi i genitori non possono pagare di libri. Invita le persone presenti a visitare la scuola.

Prende la parola Giacomo Canepa che introduce il tema della Casa d'Italia. Ricorda che il desiderio di costruire questo edificio era nei desideri della comunità già da molto tempo e presenta un pre progetto della sua costruzione. Il terreno dove si vorrebbe costruirla è quello della vecchia clinica italiana a San Isidro, proprietà della SIBA, e presenta nel dettaglio tutti i vari ambienti e i vari piani. La casa conterrà gli uffici delle varie associazioni italiane, impianti sportivi polifunzionali e camere destinate al pernottamento di italiani in viaggio a Lima.

Prende la parola il Presidente Agostino Canepa che continua la spiegazione nel dettaglio dei vari locali e dei costi per realizzare il progetto.

Alle ore 21:00 si conclude la prima parte della riunione

Alle ore 22.15 inizia la seconda parte della riunione

Prende la parola l'Ambasciatore dott. Giancarlo Curcio, proponendo la formazione di una commissione riguardo il Bicentenario. Riguardo la FAIP sottolinea quanto sia importante crearla nel rispetto dell'autonomia di ogni singola associazione. Si rammarica dell'assenza dell'Associazione Raimondi a causa di un fraintendimento nell'invito e sottolinea come questa prestigiosa scuola possa aiutare a coinvolgere la comunità nell'aiuto alla Scuola Santa Margherita del Callao. Ogni associazione che diffonde la cultura italiana riceve un aiuto da parte dello Stato italiano attraverso dei fondi e si sottoporrà la questione alla riunione di tutti i direttori degli Istituti di cultura. Riguardo la Casa d'Italia reputa sia un progetto ambizioso che darebbe molto lustro alla nostra comunità.

Il presidente Agostino Canepa dà inizio agli interventi riguardanti il primo punto all'ordine del giorno, la commemorazione del Bicentenario.

Prende la parola Gino Amoretti che espone la sua idea, finanziare una replica della Lanterna di Genova. I discendenti italiani che contribuiranno, avranno il loro nome inciso su un mattone della costruzione insieme a quello dell'antenato italiano.

Prende la parola Maurizio Leva che dice che un'idea sarebbe coinvolgere le scuole e le università per far conoscere la storia dell'immigrazione italiana in Perù e si potrebbe far conoscere la lingua ai discendenti di italiani. Molti ragazzi si avvicinano alle istituzioni culturali per riscoprire le loro origini e il Bicentenario può essere un'occasione per aiutarli.

Prende la parola Antonio Simeone che sottolinea quanto pratica e ottimale sia la creazione di una commissione che possa raccogliere tutte le proposte delle associazioni italiane.

Prende la parola Salvatore Belcuore che approva tutte le idee esposte riguardo il Bicentenario. Il suo desiderio sarebbe quello di creare un centro medico in provincia, per un paesino che ne è sprovvisto.

Prende la parola Gianfranco Sangalli che sottolinea come sia lodevole l'iniziativa proposta da Belcuore ma la reputa adatta a un contesto di cooperazione ma in questo caso, in presenza anche di altre comunità del Perù, si deve far qualcosa di altamente simbolico che resti nella memoria del Paese.

Prende la parola il Presidente Agostino Canepa che concorda con l'idea dell'Ambasciatore di creare una commissione e invita a passare al secondo punto, la creazione della FAIP.

Prende la parola il Vice Presidente Valente sottolineando come sia importante l'unità della Comunità italiana come espressione di forza della stessa, cercando di dare sempre più importanza agli elementi che accomunano che a quelli che dividono.

Prende la parola Massimo Polvani che si dice particolarmente interessato alla FAIP e esprime il desiderio di fondare un consorzio di centri culturali italiani di provincia per unire tutti gli Istituti di lingua. Ad Arequipa vede altri centri culturali che si muovono in maniera molto ben organizzata e bisogna seguire questa strada.

Prende la parola Antonio Simeone, sottolineando che l'iniziativa della FAIP è iniziata 18 anni fa, citando Andres Chiarella e Giacomo Canepa come le persone da sempre impegnate in questo progetto. Sono stati analizzati tutti i problemi tecnici che si possono presentare ma il vero problema è la parte umana. Sottolinea l'assenza della Scuola Raimondi e di come si realizzò, insieme a Edoardo Soldano, la Scuola Dante Alighieri per accogliere i bambini italiani con meno mezzi economici. Tutte le istituzioni, associazioni e l'Ambasciata devono impegnarsi ad aiutare le scuole italiane, in particolar modo quelle che accolgono studenti con scarse risorse.

Prende la parola l'Ambasciatore che sottolinea come per ricevere degli aiuti bisogna richiedere un contributo che sottostà a una serie di condizioni dettate dal Ministero e si dice assolutamente disposto ad aiutare le scuole con minori risorse.

Prende la parola Italo Cuneo, che si dice entusiasta del progetto e resta a disposizione per ulteriori riunioni sull'argomento.

Prende la parola Isabel Cuneo la quale sottolinea che, essendo la prima riunione, non ha molte conoscenze e dati per poter esprimere un'opinione e si riserverà di farlo in futuro.

Prende la parola il presidente Canepa che sottolinea come questa sia la prima riunione per iniziare a porre in moto la creazione della FAIP e che la prossima riunione del Comites sarà un'altra occasione per approfondire questo tema.

Prende la parola Sangalli dicendo che la soluzione più pratica è creare una commissione composta da un piccolo gruppo di persone che prepari un progetto di statuto e che questo venga presentato a tutte le associazioni e istituzioni.

Prende la parola Luis Barreto che si dice d'accordo con la formazione della FAIP ma la cosa più importante è che si devono consolidare le associazioni che hanno meno attività e iscritti. Sottolinea come i giovani italooperuviani sono tagliati fuori dalle associazioni e istituzioni per via di vecchi direttivi che non si vogliono rinnovare. Si deve arrivare a una rappresentanza di tutte le regioni italiane e aumentare gli associati attraverso la pubblicità. Si deve dimostrare che le associazioni siano attive per poter essere così riconosciute dall'Ambasciata.

Prende la parola Paolo Valente che sottolinea come non sono solo le associazioni regionali che devono essere presenti nella FAIP e concorda con iniziare questo processo con le associazioni già consolidate per poi in futuro inserirne altre più recenti e attualmente meno attive.

Prende la parola Giacomo Canepa che sottolinea come uno dei problemi che potrebbero sorgere è la disputa riguardo a chi potrebbe avere più peso all'interno della FAIP. Tutti i presidenti di qualunque associazione avranno lo stesso peso decisionale e tutti potranno prendere la parola per esprimere il loro pensiero.

Prende la parola William Zanatta che si dice d'accordo sul ricercare punti in comune riguardo le varie associazioni. Sottolinea come tutte le associazioni non sono in regola con la Sunat e chiede perché sul sito dell'Ambasciata sono riportate solo poche associazioni. Prima dell'arrivo di Tarducci, si presentò una lettera da parte dell'associazione emiliano-romagnola del Perù per essere aggiunti su questo elenco sul sito.

Prende la parola Costantino Tarducci il quale fa presente che si dovrebbe discutere in un'altra sede di quali siano i requisiti per comparire nell'elenco del sito dell'Ambasciata.

Prende la parola Zanatta sottolineando come può essere anche l'Ambasciata, non solo il Ministero degli Esteri, a decidere di aggiungere o meno le associazioni. E che ha presentato tutto quello richiesto dal signor Polacco, predecessore di Tarducci, senza ottenere risposta.

Prende la parola l'Ambasciatore, sottolineando che sono i numeri associativi che rendono possibili l'iscrizione e la presentazione di un'associazione nel sito dell'Ambasciata. Cita l'esempio dell'Argentina dove erano numerosissime le associazioni composte solo da familiari e per questo il Ministero ha deciso di fare una selezione basata su precisi requisiti.

Prende la parola Zanatta che sottolinea come, nel caso della creazione della FAIP, c'è la contraddizione che non tutte le associazioni sono riconosciute dall'Ambasciata.

Prende la parola Paolo Valente che sottolinea come i criteri della FAIP sono decisi dalle stesse associazioni e che la FAIP e l'Ambasciata sono due ambiti diversi e autonomi.

Prende la parola Zanatta sottolineando come al momento di votare la CGIE non tutte le associazioni hanno il diritto di farlo e lo stesso Com.it.es non ha uno statuto riconosciuto dalla Sunat.

Tarducci invita a rimandare la nota per ridiscutere il caso.

Prende la parola Maurizio Leva, si dice d'accordo con il cercare più i punti di unione che le differenze e di iniziare con i presenti per poi inserire chi vuole partecipare in un secondo momento. Parla a nome del Centro culturale Cusco e l'Associazione per la Diffusione della Lingua Italiana ed entrambe le istituzioni danno piena disponibilità ad appoggiare questo progetto.

Il Presidente Canepa introduce il terzo punto, l'integrazione della Scuola Santa Margherita del Callao all'Associazione Educativa Antonio Raimondi.

Zanatta dichiara che l'Associazione Emiliano-Romagnola del Perú è disponibile a collaborare con la Scuola Santa Margherita del Callao.

Prende la parola Maurizio Leva, che riprendendo le parole di Chiarella, dice che è indubbio che attraverso la scuola e l'istruzione si crea un'identità ma questo deve essere possibile per gli italiani di tutte le condizioni sociali. Se si nega ai discendenti italiani di frequentare una scuola italiana per motivi economici, già si crea una barriera. Conclude dando la piena disponibilità ad aiutare la Scuola Santa Margherita del Callao, in particolar modo nella progettazione culturale e nell'accesso ai fondi offerti dall'Ambasciata italiana.

Prende la parola Soldano che ringrazia calorosamente Leva per le sue parole e informa che ha mandato quattro lettere all'Ambasciata per richiedere fondi senza però ottenerli, nel 2000, 2002, 2004 e 2006. La motivazione data è che la scuola non era paritaria.

Prende la parola l'Ambasciatore che sottolinea come l'essere o meno paritaria non è condizione necessaria per ricevere fondi italiani, ad esempio la Dante Alighieri è paritaria e ha ottenuto i fondi.

Prende la parola Soldano che chiede un aiuto ufficiale per ricevere libri, cartine geografiche per poter continuare a diffondere la cultura italiana. Ricorda che ci sono molti italiani figli di peruviani che hanno vissuto in Italia e che ritornati in Perù vogliono continuare con un'istruzione di stampo italiano. Ringrazia Italica Gens e Siba per le borse di studio concesse a diversi studenti.

Il presidente introduce il quarto e ultimo punto, la creazione della Casa d'Italia

Prende la parola Italo Cuneo il quale esprime il suo interesse per il progetto ma ci sono molte domande che hanno bisogno di risposta. Una questione molto importante è quella relativa all'aspetto economico nel momento della costruzione, prima che si abbiano delle entrate proprie che ne permettano il funzionamento. Un'altra problematica è la possibilità o meno di riuscire a ottenere un permesso della municipalità di San Isidro.

Prende la parola Rosanna Guazzotti che considera come non ci saranno problemi con i permessi concessi dalla Municipalidad de San Isidro visto che sono presenti altri club simili in questa zona.

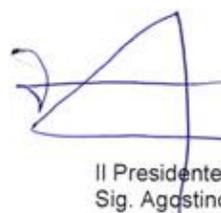
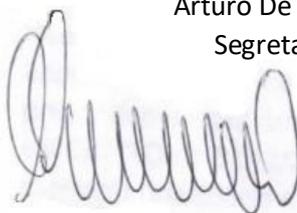
Prende la parola Annalucia Fasson che si dice entusiasta dell'idea e che non bisogna dire di no a prescindere ma proporre soluzioni ai problemi che si presenteranno perché è un'opportunità che va a beneficio di tutta la comunità italiana e che può promuovere la nostra cultura.

Prende la parola Edoardo Soldano che reputa necessario che un piccolo gruppo di persone, anche una commissione composta da 3 persone, dedichi anche poche ore alla settimana per analizzare e risolvere tutti i dettagli e dopo presentarlo ai presidenti delle varie associazioni.

Prende la parola Giuseppe Tomati che sottolinea che molte volte le iniziative non sono andate a buon fine per le divisioni ed è il Comites in primis che deve mantenere alta l'unione di intenti per riuscire a raggiungere obiettivi comuni per tutta la comunità.

Prende la parola Agostino Canepa che annuncia che si faranno delle commissioni per i vari punti, essendo la forma più efficace di analizzare e portare avanti questi progetti. Ringrazia tutti per la partecipazione e dichiara chiusa la riunione alle ore 23:00.

Arturo De Gennaro
Segretario



Il Presidente
Sig. Agostino Canepa